

Secondo le stime dell'Ufficio Studi di [Confcommercio](#), ogni persona spenderà in media 98 euro per abbigliamento

Potentini "cauti" sui saldi

La stagione dei saldi è partita ma per le prime stime occorre ancora attendere



C'è molta aspettativa tra gli addetti ai lavori che si lasciano alle spalle una stagione primavera/estate deludente

POTENZA - Ad una settimana dalla partenza dei saldi estivi in città è ancora presto per una valutazione completa ma si comincia a delineare una tendenza di massima. Angelo Miele, decano tra i titolari di esercizi di abbigliamento e dirigente [Confcommercio](#) Potenza, parla di "atteggiamento di cautela" dei consumatori potentini che in questa prima settimana comunque "non si sono fatti sfuggire i capi più importanti".

"L'estate - aggiunge - è partita solo da qualche giorno, c'è stato un tempo fresco e inclemente e ciò ha fatto sì che chi doveva fare degli acquisti li ha rimandati. Ci aspettiamo quindi un incremento per questo motivo. Ma sulla propensione al consumo, secondo Miele, pesa anche il quadro economico generale e di incertezza. Di

qui la cautela. Secondo le stime dell'Ufficio Studi di [Confcommercio](#), ogni persona spenderà in media 98 euro per l'acquisto di articoli di abbigliamento e calzature in saldo. La spesa è in linea con quella degli scorsi anni. C'è molta aspettativa tra gli addetti ai lavori che si lasciano alle spalle una stagione primavera/estate deludente e come tutti gli anni puntano molto sui saldi che occupano i due mesi centrali estivi terminando un po' ovunque oltre metà agosto: è quanto si legge in una nota di [Confcommercio](#) e Federazione Moda Italia sull'avvio dei saldi estivi. Camicie, bermuda, t-shirt e costumi insieme a sandali e sneakers saranno da subito al centro delle attenzioni degli amanti del saldo con colori allegri e vivaci che spaziano dall'az-

zurro al rosa tenue, dal rosso lampone al fragola, dal fucsia al verde e turchese. Durante i saldi, è in aumento il numero di consumatori che indirizza le proprie scelte d'acquisto nei negozi "sotto casa" dove relazione, fiducia, vendita assistita e personal shopping danno vita ad un'esperienza di acquisto unica anche a prezzo ribassato. Lo sconto medio sarà anche per questi saldi estivi del 30% fino ad arrivare a punte del 50% alla fine della stagione. I consumatori italiani, comunque, secondo un recente sondaggio Format attribuiscono sempre maggior importanza alla qualità che al prezzo. Per il presidente di Federazione Moda Italia e vice presidente di [Confcommercio](#), [Renato Borghi](#): "C'è attesa per questi saldi estivi che costituiranno un vero ban-



co di prova per i consumi di moda. La stagione primavera/estate, infatti non è ancora decollata ed i recenti dati diffusi dall'Istat sulla fiducia dei consumatori ci fanno ben sperare in una crescita degli acquisti".

E Miele ha sottoscritto una petizione lanciata attraverso i social: i saldi non sono più veramente i saldi, non rispettano più ormai da anni le date "ufficiali" in quanto dovrebbero essere delle "vendite di fine stagione" ma i periodi in cui vengono fatti sono totalmente sfalsati, in quanto a gennaio i negozi di abbigliamento cominciano praticamente a vendere le collezioni invernali, idem per il periodo di Luglio dove cominciano a vendere le collezioni estive. Inoltre è da un po' di anni che riscontriamo un cambiamento climatico non indifferente, pertanto spesso i negozi di abbigliamento si ritrovano a dover "svendere" mesi prima merce che potrebbero vendere a prezzo pieno. Questa svalutazione dei loro prodotti non li aiuta assolutamente ad andare avanti, anzi abbiamo assistito negli ultimi anni a chiusure di negozi magari anche storici, all'interno delle nostre città. Un altro problema si crea con le piattaforme on-line, le quali offrono continuamente sconti e promozioni all'interno dei loro canali, non rispettando minimamente le norme di legge statali". (a.gi.)

Alcuni negozi potentini durante i saldi

